

24 ottobre 2016 8:46

Aleppo. Abbiamo avuto l'idea di imbellire un ambiente lugubre

di [Redazione](#)



Il quotidiano Libération ha scelto di dare regolarmente la parola agli abitanti della città siriana. Essi raccontano la loro vita quotidiana in un Paese impantanato in una guerra senza fine. Oggi è la volta di Rasha, 22 anni, insegnante volontaria.

Ad Aleppo "abbiamo avuto l'idea di imbellire il nostro lugubre ambiente".

Pericolo! I bombardamenti sono ripresi la sera di sabato ad Aleppo, e tutti sono tornati nei rifugi. La paura e l'orrore ritornano ma abbiamo ben usato quattro giorni di tregua. Con un gruppo di giovani animatori civili, abbiamo pensato di mobilitare i bambini della nostra strada su di un progetto per imbellire il nostro lugubre ambiente. Si siamo messi tutti a fare dei disegni e dei dipinti sui muri rimasti in piedi tra i palazzi distrutti.

Abbiamo recuperato delle pentole nel fondo di una cantina della scuola dove gli insegnanti di disegno avevano messo anche diversi colori e pennelli. Poi abbiamo preso ciò che ci mancava presso un negozio del suk che ci ha offerto delle pentole, dei grandi pennelli e rulli. I bambini del quartiere si sono precipitati per aiutarci a trasportarli nella strada e dopo si sono messi all'opera. Erano una ventina di artisti tra 5 e 15 anni, ragazzi e ragazze, ognuno con un pennello e un colore. Alcuni sono riusciti a disegnare degli alberi, dei volti e delle case, mentre i più piccoli completavano con degli scarabocchi coi colori vivaci.

Poi, un gruppo di bambini di 10-12 anni si è concentrato sulla carcassa distrutta di un vecchio autobus e l'hanno dipinta con delle bande rosse, verdi, gialle. Lo hanno decorato a puntino poi sono saliti dentro per giocare e cantare. Abbiamo passato insieme diversi giorni in quello che abbiamo chiamato "l'atelier di decorazione delle rovine di Aleppo". I bambini hanno adorato il tutto. E anche i grandi.